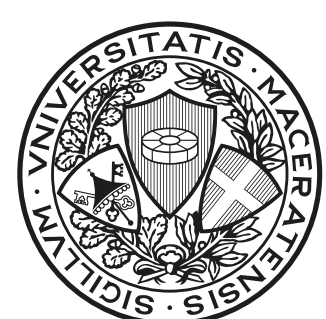




unimc
UNIVERSITÀ DI MACERATA

l'umanesimo che innova

DIPARTIMENTO DI
STUDI UMANISTICI
lingue, mediazione,
storia, lettere, filosofia

Rete Universitaria



Giorno della Memoria

CINEMAITALIA
FERMENTOCREATIVO

In occasione del **Seminario di ricerca e disseminazione della Memoria**



Suite de “Le Imperdonabili”

ALLE SCRITTRICI CHIAMATE A UN DONO PIÙ GRANDE DELLA SCRITTURA:
L'AMORE

con
Clara **GALANTE**
Regia di
Alessio **PIZZECH**
Elaborazione drammaturgica a cura di
Clara **GALANTE**
dal testo “Le Imperdonabili -
L'ultima lettera di Etty Hillesum”
di Guido Barbieri, ispirato al libro
di Laura Boella *Le Imperdonabili*
Musiche della memoria di
Pavel **HAAS** / Viktor **ULLMANN**
/ Jorge **GRUNDMAN** / Hans **KRÁSA**
/ Olivier **MESSIAEN**
a cura di
Dario Arcidiacono su idea di Guido Barbieri
Costumi di
Metella **RABONI**
Assistente
Alma **POLI**

24 ottobre 2017 / ORE 17.30

CINEMA ITALIA / VIA ANTONIO GRAMSCI, 25 / MACERATA

Suite de LE IMPERDONABILI

alle scrittrici chiamate a un dono più grande della scrittura: l'Amore

Trama

La suite de "Le Imperdonabili" è un ritratto teatrale di una delle più intense e commoventi figure del Novecento, Etty Hillesum, giovane scrittrice olandese che si trasferirà volontariamente nel campo di concentramento di Westerbork, per contribuire ad alleviare le sofferenze degli internati, e finirà i suoi giorni ad Auschwitz, il 30 novembre del 1943, a ventinove anni d'età.

Protagonista della propria storia, tra le "imperdonabili" convocate nel libro di Laura Boella, e tra le scrittrici che hanno patito l'esperienza del lager, la figura forse più luminosa ed estrema è quella di Etty Hillesum, interprete lucidissima dell'irriducibile conflitto tra annientamento e creazione che ha segnato l'offesa della Shoah.

La trama testuale del racconto coglie l'attrice Clara Galante ad essere testimone di Etty tra il tramonto e l'alba del 6 giugno 1943, nelle ore che precedono l'ultimo viaggio verso Westerbork. Nel tronco principale del *Diario* di Etty e della sua ultima lettera si innestano i rami laterali delle prose e delle poesie di altre scrittrici "imperdonabili" del Novecento: le sue inconsapevoli eredi letterarie votate a un dono più grande della scrittura, l'Amore. Del resto, la stessa linfa percorre queste pagine, quella di una scrittura aforistica, non narrativa, obliqua, mai pacificata e sempre vitale, vibrante.

Note di regia di Alessio Pizzech

"Etty immersa nelle atrocità delle deportazioni trova forza ed entusiasmo per affrontare un pensiero complessivo su sé stessa e sui rapporti sociali che si trova a vivere; Etty supera la propria condizione di vittima e diventa protagonista della propria storia".

Sono passati circa cinque anni da queste righe che scrissi per un laboratorio teatrale che avrei tenuto su Etty Hillesum ed eccomi ora con poche righe a raccontarvi questo nostro "piccolo ma prezioso gioiello creativo" che intorno a Etty vede, per la prima volta, l'intrecciarsi di musica, parola detta e parola cantata.

Nello spazio delimitato di quattro sedie una donna deve fare i conti con gli oggetti da portare via; lei donna matura che ha visto la vita passare davanti a lei, sul suo corpo attraversato dall'esistenza, si confronta oggi con gli oggetti che la raccontano; più lontano, su di un tavolo, un diario scritto nel passato e fermo lì ad attendere di essere vissuto, ripreso? riletto? come testimonianza di qualcosa che è stato.

Lei è Imperdonabile, lo sarà sempre nella sua rivolta verso il mondo, nella sua capacità di leggere il tempo, la storia e gli accadimenti attorno a lei; lei sarà sempre Imperdonabile davanti al giudizio di una società costruita e strutturata da uomini.

Il dolore e la forza del coraggio e della testimonianza si dipanano così attraverso pochi gesti, poche luci, in un concerto di voci in lei stessa che si scopre non sola, ma accompagnata e visitata da altre donne a loro volta sorelle, madri e amiche del suo segreto, del suo scoprire istante dopo istante il mondo.

Un teatro che definirei da camera dove la parola detta fa eco alla musica, dove i gesti evocano e dove solo un'attrice come Clara Galante poteva raccontare questo lungo tragitto dal tramonto all'alba, senza piegarsi ad essere Etty ma a farsi mezzo per dialogare con Etty! Nel dialogo fisico tra i due luoghi della rappresentazione, l'attrice farà esperienza del pensiero di Etty e lo farà proprio, dialogando il proprio presente di donna con quello del personaggio e facendo sì che la storia non resti qualcosa di bloccato, fermo, immobile ma che si crei un movimento emotivo: che la memoria di Etty sia di stimolo per una capacità di leggere il presente con più coraggio, per immaginare un futuro di cambiamento e di trasformazione per chi verrà dopo di noi.

Sede delle lezioni

24 ottobre 2017
AUDITORIUM BANCA MARCHE
VIA PADRE MATTEO RICCI, 2
MACERATA

Sede della rappresentazione teatrale

24 ottobre 2017
CINEMA ITALIA
VIA ANTONIO GRAMSCI, 25
MACERATA

Responsabile scientifica e organizzativa

Prof.ssa CLARA FERRANTI
T 0733.258 4339

Segreteria del seminario

Dott.ssa ELEONORA PALMONI
T 338. 677 7537
Dott. AGOSTINO REGNICOLI
T 0733. 258 4348
Dott. NICOLA SANTONI
T 338. 993 3298

Iscrizioni

Si prega di effettuare l'iscrizione compilando il Modulo Google predisposto, a seconda del caso, per docenti / studenti universitari / uditori, reperibile online ai seguenti indirizzi:

Modulo per docenti
<https://goo.gl/sHufQ2>

Modulo per studenti universitari
<https://goo.gl/qwzexk>

Modulo per uditori
<https://goo.gl/KVe9q7>

Il modulo dovrà essere compilato in ogni sua parte e inviato **entro le ore 10.00 del 23 ottobre 2017**.

L'invio è già predisposto nel modulo stesso.

Per gli alunni delle scuole inviare l'elenco nominativo compilato nel modulo predisposto, reperibile online alle pagine informative dell'evento: www.unimc.it/seminariomemoria e <https://goo.gl/gP7ZCf>

Seminario di ricerca e disseminazione della Memoria



unimc
UNIVERSITÀ DI MACERATA

l'umanesimo che innova

DIPARTIMENTO DI
STUDI UMANISTICI
lingue, mediazione,
storia, lettere, filosofia

Rete Universitaria



Giorno della Memoria

CINEMAITALIA
FERMENTOCREATIVO

Seminario di ricerca e disseminazione della Memoria



24 OTTOBRE 2017
MACERATA

Con il patrocinio e il sostegno di



CONSIGLIO REGIONALE
Assemblea legislativa delle Marche



MARTEDÌ 24 OTTOBRE 2017

MATTINO

AUDITORIUM BANCA MARCHE
/ VIA PADRE MATTEO RICCI, 2 / MACERATA

8.15 - 9.00

Registrazione dei partecipanti

9.00 - 9.45

Saluti delle Autorità

Francesco ADORNATO

/ Rettore dell'Università di Macerata

Carlo PONGETTI

/ Direttore del Dipartimento
di Studi Umanistici

Antonio MASTROVINCENTO

/ Presidente del Consiglio Regionale
delle Marche

Nazzareno MARCONI

/ Vescovo di Macerata

Manfredo COEN

/ Presidente della Comunità Ebraica
di Ancona

Presiede

Clara FERRANTI

Relazioni

9.45 - 10.30

Simone MISIANI

La dissoluzione della convivenza
in Europa: considerazioni su spazio
e identità

10.30 - 11.15

Paolo COEN

Distruggere l'arte, distruggere la
Memoria: alcuni recenti casi
di studio fra New York e Roma,
fino a Charlottesville

11.15 - 11.30 *Pausa*

11.30 - 12.15

Marcello LA MATINA

Linguaggio e violenza, ovvero L'eroismo
minuzioso di Victor Klemperer

12.15 - 13.00

Anton Giulio MANCINO

La Shoah insostenibile sullo schermo:
criteri di classificazione dei film

13.00 - 13.30 *Discussione*

13.30 - 15.00 *Pausa pranzo*

POMERIGGIO

Presiede

Paolo COEN

Relazioni

15.00 - 15.45

Rita BORIONI

Italiani Brava Gente. Considerazioni
sparse sul carattere degli italiani

15.45 - 16.45

Vincenzo CAPORALETTI

E come potevamo noi cantare.
Testi e pratiche musicali nella Shoah

16.45 - 17.15 *Discussione*



Johnny e Jones, deportati a Westerbork, dove scrissero sei canzoni che i tedeschi fecero registrare presso gli studi Nekos di Amsterdam. Morirono a Bergen-Belsen.

CINEMA ITALIA
VIA ANTONIO GRAMSCI, 25 / MACERATA

Suite de

"Le Imperdonabili"

17.30 - 19.00

Elaborazione drammaturgica

a cura di

Clara GALANTE

dal testo "Le Imperdonabili -

L'ultima lettera di Etty Hillesum"

di Guido Barbieri, ispirato al libro

di Laura Boella *Le Imperdonabili*

Regia di

Alessio PIZZECH

Musiche della memoria di

Pavel HAAS / Viktor ULLMANN

/ Jorge GRUNDMAN / Hans KRÁSA

/ Olivier MESSIAEN

Costumi di

Metella RABONI

Assistente

Alma POLI

Trama

La Suite de "Le Imperdonabili"

*è un ritratto teatrale di una delle più
intense e commoventi figure del
Novecento, Etty Hillesum, giovane
scrittrice olandese che si trasferirà
volontariamente nel campo di
concentramento di Westerbork,
per contribuire ad alleviare le sofferenze
degli internati, e finirà i suoi giorni ad
Auschwitz, il 30 novembre del 1943,
a ventinove anni d'età.*

19.00

**Conclusione dei lavori
e consegna degli attestati**



Clara Galante



Alessio Pizzech